

Controguerra. Presentazione del volume di Andrea Di Antonio: "Vajont. La notte più buia della valle", edito da Momenti AICS Editore.

23 DICEMBRE 2023









Una serata particolare si è svolta ieri sera a Controguerra, perchè con leggerezza è stato trattato un tema difficile: la tragedia del Vajont del 1963. Il centro vibratiano, infatti, ha ospitato il giovane fisico dell'atmosfera Andrea Di Antonio, dottore di ricerca all'Università di Cambridge ma nativo di Teramo, autore del volume "Vajont. La notte più buia della valle", edito da Momenti AICS Editore, per commemorare il 60esimo anniversario del disastro.

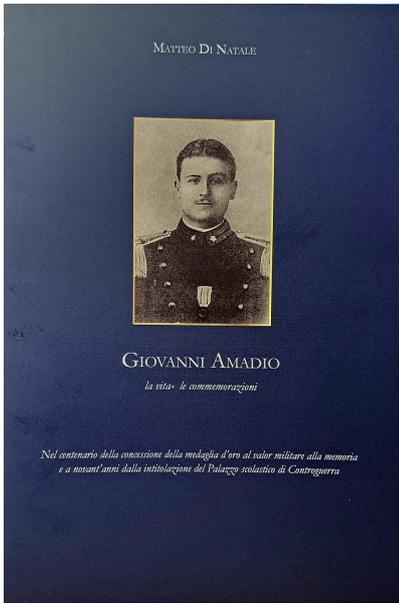
Il volume ricostruisce, utilizzando una chiave di lettura originale ed efficace, i processi decisionali che portarono al più grave disastro ad opera dell'uomo in tempo di pace del secolo scorso e causarono la morte di 1.910 persone.

Oltre all'autore, hanno preso la parola, nel corso della serata, l'avvocato Bruno Massucci, che ha relazionato puntualmente sulle vicende storiche del processo, e i figli del giudice Mario Fabbri, il magistrato che curò l'istruttoria sul caso: Antonella, avvocato, che ha portato un interessante ricordo personale del padre, e Andrea, coordinatore della Protezione Civile di Ostra Vetere. Molto attento e attivo è stato il nutrito pubblico presente.

"Come amministratore", ha dichiarato il consigliere Matteo Di Natale, "sono molto soddisfatto del prestigio e della preparazione degli ospiti intervenuti, che mi è d'obbligo ringraziare, insieme a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento, ma a livello personale sono anche molto felice per il successo di un caro amico, Andrea, che ha dato alle stampe un volume di pregio, che sicuramente contribuirà a favorire il ricordo di quei tragici eventi e a commemorare quanti, dopo quella notte, non hanno più visto la luce".

Controguerra. Insediamento del Sindaco baby e del consiglio comunale.

Controguerra, 22 dicembre 2023



Controguerra









Nella mattinata di venerdì 22 dicembre 2023, nella Sala Consiliare del municipio di Controguerra, si è svolta la cerimonia solenne di insediamento del sindaco baby, Giorgia Varrenti, e del nuovo consiglio comunale baby. Tra i primi atti la Varrenti ha indicato come suo vicesindaco Gioele Di Francesco, suo sfidante alle elezioni, compiendo così un bel gesto di solidarietà e rendendo concreti quei valori civici che tali iniziative mirano a promuovere.

Hanno presenziato alla celebrazione il sindaco di Controguerra, Franco Carletta, il consigliere delegato alla pubblica istruzione, Matteo Di Natale, e i consiglieri Cristina Macci e Giuseppe Nardini, oltre al segretario comunale, Cristiano Quaglia. Per la scuola è intervenuta la dirigente Stefania Nardini e hanno partecipato i docenti e gli alunni di alcune classi della scuola primaria e secondaria di Controguerra.

Per omaggiare il nuovo baby sindaco e il suo consiglio comunale e per augurare buone feste a tutti gli studenti e alle loro famiglie, l'Amministrazione comunale di Controguerra ha consegnato agli alunni, agli insegnanti e al personale scolastico una borsa in cotone naturale, che vuole essere un segno tangibile dell'impegno del comune a sostituire, con materiali ecocompatibili, le plastiche. Insieme alle borracce riutilizzabili donate lo scorso anno, questa borsa rappresenta un altro piccolo passo verso l'obiettivo "plastic free", fortemente perseguito dall'Amministrazione. I costi per la realizzazione delle borse sono stati sostenuti dalla pizzeria-birreria "Alpen Rose" di Alba Adriatica. La borsa presenta una stilizzazione del nome "Controguerra", con le lettere che "giocano" con caratteristiche, monumenti e simboli del paese. L'opera è stata realizzata da Stefano Ventili, un giovane grafico con origini controguerresi e attivo nella locale Pro Loco.

All'interno della borsa i ragazzi hanno trovato un altro dono, perché per concludere le commemorazioni per il centenario della concessione della medaglia d'oro al valor militare alla memoria a Giovanni Amadio e i novanta anni dall'intitolazione delle scuole del paese all'illustre Concittadino, caduto nel primo conflitto mondiale, l'Amministrazione ha voluto patrocinare un libro con la biografia del decorato e la storia delle locali scuole che portano il suo nome. Le ricerche sono state svolte a proprie spese dallo storico Matteo Di Natale, per omaggiare la gioventù controguerrese, e l'opera è preceduta da una prefazione dello storico militare e giornalista Walter De Berardinis. L'iniziativa vuole essere un omaggio al coraggio di un giovane che ha immolato la propria vita per un avvenire migliore e un invito alle giovani generazioni a battersi per la pace e la fratellanza tra i popoli, nel ricordo dei Caduti.

Infine, nel corso della cerimonia è stato anche presentato ai giovani ospiti il nuovo portale turistico "VisitControguerra", a cui può accedersi anche dai social network. Il logo del portale è riportato sulle borse donate ai ragazzi, avviando così l'opera di promozione del nuovo supporto per il turista che si recherà a far visita al piccolo centro vibratiano.

A PALAZZO GIUSTINIANI DI ROMA LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME “QUI IN ABRUZZO”: VENERDÌ 22 DICEMBRE ALLE ORE 11, NEL PALAZZO DI RAPPRESENTANZA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA, SARANNO PRESENTI CON IL SENATORE LIRIS E L'EDITORE DE SIENA I SINDACI ABRUZZESI.

L'ABRUZZO CELEBRATO AL SENATO

SU INIZIATIVA DEL SENATORE GUIDO LIRIS
PRESENTAZIONE DEL LIBRO "QUI IN ABRUZZO"
VENERDÌ 22 DICEMBRE 2023 | ORE 11

Sala Zuccari | Palazzo Giustiniani
Via della Dogana Vecchia, 29 | ROMA

intervengono:
GUIDO LIRIS Senatore della Repubblica
DINO MASTROCOLA Rettore Università degli Studi di Teramo
PAOLO DE SIENA Editore
ROBERTA DI PASCASIO Autrice dei testi
GIANCARLO MALANDRA Autore delle fotografie

modera:
DANIELE IMPERIALE Giornalista

Parteciperanno sindaci e amministratori delle località del progetto editoriale

La stampa e l'editoria operano nell'ambito dell'attività senza responsabilità del giornale e dei redattori e non sono responsabili in alcun modo al Senato della Repubblica e all'organo del Senato medesimo. L'accesso alla sede, con obbligo di rispetto per i locali, è riservato ai giornalisti e ai collaboratori della redazione. L'accesso ai giornalisti è riservato ai giornalisti e ai collaboratori della redazione. L'accesso ai giornalisti è riservato ai giornalisti e ai collaboratori della redazione. L'accesso ai giornalisti è riservato ai giornalisti e ai collaboratori della redazione.

in collaborazione con **DE SIENA EDITORE**

Venerdì prossimo, 22 dicembre, la Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, in via della Dogana Vecchia 29 a Roma, ospiterà la presentazione del volume “Qui in Abruzzo”, un’iniziativa fortemente voluta e promossa dal Senatore Guido Quintino Liris, sempre attento alla valorizzazione del territorio. L’evento, che avrà inizio alle ore 11, vedrà, oltre all’intervento del Senatore Liris, quelli del Rettore dell’Università degli Studi di Teramo professor Dino Mastrocola, dell’editore Paolo de Siena, dell’autrice dei testi Roberta Di Pascasio e dell’autore delle fotografie Giancarlo Malandra. A moderare l’incontro – al quale parteciperanno i sindaci e amministratori delle località interessate al progetto editoriale – sarà il giornalista Daniele Imperiale.

L’evento sarà trasmesso in diretta streaming sul link <https://webtv.senato.it> e sul canale ufficiale YouTube del Senato Italiano.

Al comunicato sono allegate le foto del Senatore Guido Quintino Liris, dell’editore Paolo de Siena e la locandina con l’elenco dei Comuni presenti nel progetto “Qui in Abruzzo”.

Per ulteriori informazioni si prega di telefonare al numero 337 666543.

Controguerra. Editoria: sabato 23 dicembre, ore 20,30, presentazione del libro: “Vajont. La notte più buia della valle” di Andrea Di Antonio.

Vajont. La notte più buia della valle

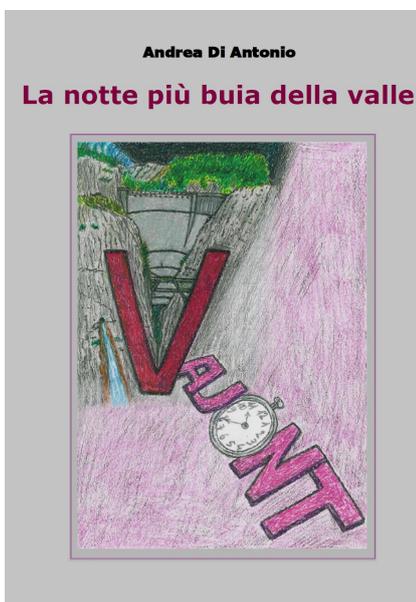
 

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

LA NOTTE PIÙ BUIA DELLA VALLE
analisi dei processi decisionali che hanno portato al disastro del Vajont
di **ANDREA DI ANTONIO**

Sabato
23 dicembre ore 20:30
CONTROGUERRA
Sala Consigliare del Municipio

Saluti delle autorità
Introduce e modera: **Matteo Di Natale** (Storico)
Intervengono:
Antonella e Andrea Fabbri (Figli del Giudice Fabbri)
Bruno Massucci (Avvocato)
L'Autore



A Controguerra un libro torna a parlare della tragedia del Vajont. Sabato 23 dicembre 2023, alle ore 20:30, nella Sala Consiliare del Municipio, il giovane fisico dell'atmosfera Andrea Di Antonio, dottore di ricerca presso l'Università di Cambridge ma nativo di Teramo, presenterà la sua recente pubblicazione sui tragici fatti del 1963. La vicenda sarà affrontata presentando anche un inedito punto di vista sull'analisi dei processi decisionali che portarono al verificarsi dell'evento. Il volume, pubblicato in occasione del sessantennale, è stato già presentato alla Camera dei Deputati e a Longarone, paese coinvolto dall'esondazione. Nel corso della serata interverranno lo storico Matteo Di Natale, l'avvocato Bruno Massucci e i dottori Antonella e Andrea Fabbri, figli del magistrato Mario Fabbri, il giudice che curò l'istruttoria sul caso e che avviò la propria carriera presso la Pretura di Nereto, altro centro vibratiano.

Teramo incontra Mantova nel segno di Tazio Nuvolari. Presentazione dell'iniziativa editoriale "Quando passa Nuvolari. Dall'Abruzzo al Gran Premio di Tripoli" di Paolo Martocchia al Museo Tazio Nuvolari di Mantova.

Nel settantesimo anniversario della sua scomparsa, ACI Teramo ha omaggiato Tazio Nuvolari con un evento speciale appositamente dedicato al campionissimo, nel Museo Nazionale che porta il suo nome.



“Nello spirito di salvaguardia del patrimonio storico e sportivo che ci accomuna all’ACI Mantova e con il quale abbiamo intrapreso un rapporto di collaborazione per i futuri eventi legati al nostro sodalizio, abbiamo presentato il volume *‘Quando passa Nuvolari. Dall’Abruzzo al Gran Premio Tripoli 1933’* ” - ha detto il Presidente ACI Teramo Carmine Cellinese, che ha sottolineato: “Poter presentare il volume nel Museo Tazio Nuvolari ci riempie di orgoglio e qualifica il lavoro svolto dal giornalista **Paolo Martocchia** - autore del libro. L’arrivo di Nuvolari in provincia di Teramo è un fatto storicamente conclamato. Il nostro territorio, pioniere della disciplina sportiva e della diffusione dell’automobilismo, già a partire dagli inizi del precedente secolo, porta due testimonianze alla Città di Mantova: una nel segno sportivo - per il rinnovato senso di orgoglio nell’aver accolto Nuvolari già prima del 1933 - e una nel segno culturale, per il legame che univa le casate dei Gonzaga e degli Acquaviva”.

All'evento ha presenziato anche l'attore statunitense **Erik Haugen**, innamorato del motorismo sportivo italiano, che ha interpretato la parte di Edmund Nelson nel recentissimo film "Ferrari" di Michael Mann. Tutto lascia supporre che gli avvenimenti, inseriti nel contesto della storia che legò il Mantovano Volante al Gran premio di Tripoli del 1933, siano oggetto di studi ed attenzione anche da parte della produzione cinematografica che si occupa di automobilismo d'epoca.

Soddisfazione è stata espressa da **Donato Ciunci** e **Giuseppe Pottocar**, rispettivamente direttori dell'ACI di Teramo e Mantova che hanno saputo realizzare un evento in cooperazione e sinergia.

Bellante. Incontro sul tema: "CONVERSAZIONI SUL MONDO MULTIPOLARE. QUALI SPERANZE PER IL NOSTRO FUTURO?"

L'Ass.ne culturale Nuove Sintesi e Aries Officina Nazionalpopolare invitano all'incontro sul tema "CONVERSAZIONI SUL MONDO MULTIPOLARE. QUALI SPERANZE PER IL NOSTRO FUTURO?"

L'incontro si terrà sabato 16 dicembre 2023 a Bellante paese (TE), con inizio ore 17.30, presso la Biblioteca Comunale (Municipio) sita in Piazza Mazzini.

Interviene Rainaldo Graziani (Cartografo).

L'introduzione sarà a cura di Edoardo De Santis.



Nota introduttiva degli organizzatori:

"Una conversazione di grande attualità quella che ci sarà con la presenza del cartografo Rainaldo Graziani, dove la parola chiave è multipolarità, in tutti i sensi: geopolitica, culturale, valoriale, economica, ecc. Solo un nuovo "ordine mondiale multipolare" che al pensiero unico, all'uniformità globale e all'unipolarismo americanocentrico contrapponga l'idea di un'umanità costituita da diversi poli decisionali sovrani corrispondenti alle molte civiltà che la caratterizzano, ciascuno dotato di un peculiare sistema valoriale conforme alle proprie radici storiche e culturali, potrà garantire il rispetto delle identità, delle tradizioni e dell'autodeterminazione dei popoli, nella convinzione che molteplicità e diversità siano da intendersi come una ricchezza e un tesoro da preservare, non come un motivo di inevitabile conflitto da eliminare. Da questa conversazione sicuramente si delinerà in maniera chiara la figura del filosofo russo Dugin, di cui Graziani è da svariati anni collaboratore.. Altro tema essenziale che verrà trattato in occasione di questa serata è la straordinaria

esistenza di Darya Dugina martire del pensiero eurasiatista, filosofa e donna libera, vittima di un vile attentato ... chiederemo inoltre al relatore una riflessione sulle attuali dinamiche geopolitiche ed un commento sulla guerra in Ucraina e Palestina”

Teramo. Presentazione del nuovo libro di racconti “L’urlo degli innocenti” (Artemia Nova Editrice) dello scrittore Fabio Carlini domani alle 17,30 nella biblioteca “ Delfico”.

Dopo “Cettina e le altre donne”, Carlini affronta il dramma degli infanticidi, spesso scaturiti da violenze che si sono consumati nelle zone montane in tempi non recenti. Modera la giornalista Tania Bonnici Castelli, interventi della docente Elisabetta Di Biagio, la dirigente scolastica Maria Letizia Fatigati, lo scrittore Elso Simone Serpentine, lo psichiatra Nicola Serroni.



ARTEMIA
nova editrice



Giovedì 14 dicembre 2023 ore 17.30

BIBLIOTECA “M. DELFICO” VIA DELFICO, 16 - TERAMO

Corte interna

presentazione del libro



Modera: **TANIA BONNICI CASTELLI**
Interventi dell'autore e di:

prof. **ELISABETTA DI BIAGIO**
prof. **MARIA LETIZIA FATIGATI**
prof. **ELSO SIMONE SERPENTINI**
dott. **NICOLA SERRONI**

A Roma la presentazione del poemetto di Eugenia Serafini “Canto dell’Effimero”. L’evento giovedì 14 dicembre, ore 18, presso lo Studiolo in Via dei Marsi 11



Eugenia Serafini

ROMA - Sarà presentato **Giovedì 14 dicembre, alle ore 18**, presso **lo Studiolo** dell'artista, in Via dei Marsi 11, il poemetto **"Canto dell'Effimero"** di **Eugenia Serafini**, Edizioni Artecocom-onlus Roma 2022, in versione bilingue italiano/rumeno con la preziosa traduzione del **prof. George Popescu** dell'Università di Craiova. L'evento sarà aperto dal prof. **Nicolò Giuseppe Brancato**, Presidente dell'Artecocom-onlus, Accademia in Europa di Studi Superiori, in un ambiente d'arte impreziosito dalla Mostra "Divagazioni formali" della poetessa e pittrice **Eugenia Serafini**. Per l'occasione saranno disponibili 50 copie del poemetto acquarellate a mano, numerate e firmate dall'Autrice.

Il poemetto *"Canto dell'Effimero"* della scrittrice e artista multimediale **Eugenia Serafini**, già insignita nella prima edizione con Menzione speciale al PREMIO ANTEREM "Lorenzo Montano" 2016, ha ottenuto con la seconda edizione 2022 il prestigioso riconoscimento al XXXV PREMIO LETTERARIO CAMAIORE "Francesco Belluomini" 2023, con la Menzione speciale della Presidente Rosanna Lupi. **Eugenia Serafini**, nota a livello internazionale per la sua produzione artistica, letteraria e creativa, per le bellissime e coinvolgenti performance, abbraccia con la sua produzione, sia letteraria che visiva, tutti gli aspetti esistenziali: dal sociale all'intimo scandaglio dei sentimenti, dalle sofferenze alle gioie, dalle criticità storiche alle utopie, coinvolgendo il fruitore a riflettersi in tutto ciò che propone, spingendolo a porsi interrogativi e responsabilità alle quali non può e non deve sottrarsi.

Anche questo poemetto *"Canto dell'Effimero"*, dal titolo ingannevole, è in realtà un continuo richiamo al ricordo, al sentimento, alla natura, agli affetti familiari, all'amore nei suoi risvolti anche drammatici. Con le seguenti annotazioni **Elio Pecora** si esprime nella prefazione al volume.

"L'effimero non è il nulla e l'annientamento che, nel Novecento della letteratura e delle arti, hanno occluso ogni attesa e illusione e speranza. L'effimero ha una sua durata, quella di un solo giorno, ma il giorno - come per il carpe diem oraziano - può equivalere all'eterno se vissuto nella sua pienezza che è insieme stupore e terrore, ebbrezza e disperazione. E la poesia, parola chiamata per durare, dell'effimero fa pietra incisa, soffio mutato in accento. Eugenia Serafini non rifugge l'effimero se lo accoglie nel canto e, dunque, lo elogia, lo ferma, lo scandaglia, lo intona. E dove lo smembra fino al bisillabo, dove lo allude nel segno veloce o in uno stormo irrequieto, che altro fa se non toccarne la brevità e l'incompiutezza in questa fermandosi, e placa l'ansia nemmeno nominandola?"

In un tale effimero e nella sua attentata leggerezza si muovono e si pronunciano i momenti dell'esistenza, lacerti di verità accostate. Così la pena e l'allegria, il bisogno d'amore e la sua perdita, il dubbio che consuma e il desiderio che non s'arrende, il pensiero della morte e i meandri della memoria s'intrecciano e si alternano nei versi brevi, nelle frasi in corsa per declivi di inchiostro sottile, dietro cancellature che lasciano trapelare il negato e l'incauto. Se tutto di questo libro è un viaggio, anche un trascorrere interiore di continuo segnato da una quotidianità cercata, in ogni frase e foglio la grazia e la tenerezza, la nostalgia e il rimpianto si elidono tutti in un vagheggiare di velata melanconia («Lascia che torni / un effimero lieve / memoria di affetti / Infantili / lascia che mi abbracci / mi avvolga in / dolci carezze e / baci di madre / di padre / lascia che torni in / effimero gioco»). E tutto perviene a un segno corto e conciso che rappresenta uno stare. L'epigrafe di Peter Handke, posta ad apertura del libro, dichiara: «La durata è il mio riscatto, mi lascia andare ed essere». Dunque, questo durare è fuori delle misure conclamate, fuori delle pretese e delle paure; e l'effimero, vacillante sul baratro, s'apre sul vuoto e respira.»

E ancora il prof. **George Popescu**, poeta e saggista, docente di Letteratura italiana dell'Università di Craiova e traduttore della preziosa versione in lingua rumena, così annota: *“Un canto dell'effimero non poteva rinunciare ad un tesoro di modalità (poetiche e insieme artistiche) atte a costituire nella filigrana un intimo rapporto SPAZIO/ SEGNO. Così infatti, come afferma la poetessa, in queste pagine di densa e originale ars poetica, l'importanza dell'atto creativo consiste nella sua integralità, dato che nella sua complessa forma grafica, esprime compiutamente questa ricerca legata al rapporto SPAZIO - SEGNO. In una simile proiezione visionario-scritturale, si reprime, al limite, l'autonomia semnificante della parola, se ne denuncia l'unicità, lasciando aperte multiple aperture per una comprensione, a sua volta, particolare-individuale, da parte del lettore in un libero confronto, e non meno ingegnoso, con il proprio codice di decifrazione.”*

L'opera sarà presentata dal Presidente dell'Accademia in Europa di Studi Superiori ARTECOM-onlus, prof. **Nicolò Giuseppe Brancato**, insigne Archeologo e Storico dell'Arte, con un'intervista alla Serafini e con letture scelte dalla stessa autrice interpretate. Chiuderà la serata il commento alla Mostra personale di Pastelli e Acquarelli della stessa scrittrice e artista, dal titolo *“DIVAGAZIONI FORMALI DI EUGENIA SERAFINI”*. L'edizione di questo bellissimo poemetto sarà messa in vendita in 50 copie acquarellate, numerate e firmate, a sottolineare la struttura verbo visuale dell'opera stessa: dunque una vera singolarità per collezionisti ed amatori.

Canto dell'Effimero è un poemetto - per dirla con le parole della stessa Autrice “...nel quale il verso si configura come espressione grafica significativa nella porzione d'infinito che è il foglio bianco...La parola come segno o meglio il segno puro entra ed esce da questo infinito, si raggruma, si slabbra, si frammenta, si ricompone sul foglio bianco come aere, atmosfera, universo.”

Scrive in postfazione **Nicolò Giuseppe Brancato**: *“I viaggi tra Roma e Carrara, dove Eugenia Serafini si recava nel 1995 all'Accademia di Belle Arti come docente di Storia dell'arte, furono lo stimolo per questo che oserei chiamare diario poetico di sentimenti, sensazioni, emozioni, esperienze universali, ove la brevità è suggerita anche dal succedersi di immagini durante il viaggio in treno.”* Il volume si compone di 212 pagine, compresa la traduzione in Rumeno, prezzo di copertina € 18, ISBN: 978-88-96520-16-1. Un brindisi augurale chiuderà la serata.

EUGENIA SERAFINI

Artista di esperienza internazionale, poeta/performer e giornalista, è nata nel 1946 a Tolfa (Roma), ridente borgo etrusco. Vive ed opera tra Roma, Tolfa e la Toscana. È stata docente di Disegno, per “chiara fama”, presso l'Università della Calabria fin dalla sua istituzione, docente di Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Carrara e docente di Storia dell'Arte e del Manifesto presso l'Accademia dell'Illustrazione e della Comunicazione Visiva di Roma. Ama viaggiare e portare la sua arte a contatto con i popoli, confidando nella creatività come mezzo di conoscenza, espressione e comunicazione pacifica. Le sue *sculture leggere, i bestiaire, le installazioni/ambientazioni performative, i suoi VIDEO* portano una ventata di innovazione nell'ambito dell'espressione artistica a livello internazionale, aprendo la strada ad un nuovo modo di intendere l'opera d'arte e la poesia performativa. È tra i Soci fondatori dell'Accademia in Europa di Studi Superiori Artecom-onlus (1972) e tra i promotori del prestigioso “Premio Artecom-onlus” per la Cultura. Dirige la Collana di Libri d'Artista e la Sezione per l'Ex-libris

dell'Artecom-onlus ed è direttore responsabile della rivista FOLIVM, organo dell'Accademia In Europa di Studi Superiori Artecom-onlus. E' redattore associato della rivista romena "NouLiterator". Ha ideato e curato eventi multimediali internazionali e mostre per lo Studio D'ARS di Milano, diretto da Pierre Restany, per l'Università della Calabria e per l'Artecom-onlus numerose Rassegne internazionali multimediali, con la partecipazione dei più significativi nomi della letteratura e della Critica d'arte italiana contemporanea: da Dacia Maraini a Mario Verdone, a Andrea Camilleri, Luigi Malerba, Valentino Zeichen, Duccio Trombadori, Carlo Franza, Giorgio Di Genova e numerosi altri. E' stata invitata a stage, simposi e Installazioni/ambientazioni performative in Italia, Usa, Egitto, Francia, Germania, Lituania, Norvegia, Romania, Ucraina, Uruguay, Argentina e ha fondato nel 1998 il Museo di Arte Contemporanea "Micu Klein" di Blaj, in Romania, con il maestro HoreaCucerzan. Le sue opere si trovano in collezioni, musei e archivi di questi paesi e le sue poesie sono tradotte e pubblicate in arabo, inglese, francese, norvegese e romeno. Numerosi e prestigiosi i riconoscimenti in campo letterario ed artistico che le sono stati conferiti in Italia e all'estero. E' recensita da firme prestigiose in numerosi libri d'Arte e cataloghi.

“Fano Adriano, la perla del Gran Sasso d'Italia”, presentato il libro che celebra le bellezze del borgo dell'Alto Vomano





Teramo, 11/12/23 - Presentato oggi il libro "Fano Adriano, la perla del Gran Sasso d'Italia" (De Siena Editore, 2023) dal sindaco **Luigi Servi**, dall'autore **Carlo Di Bonaventura**, dall'editore **Paolo De Siena** e dal consigliere direttivo del Bim, **Angelo De Arcangelis**. Il volume di 120 pagine, realizzato in italiano e inglese, è arricchito dalle fotografie di **Luigi Di Battista, Giancarlo Malandra e Gianluca Pisciarioli**, con prefazione a cura del Direttore regionale dei Musei d'Abruzzo, **Federica Zalabra**.

*"Perdersi nella bellezza e nell'incanto dei luoghi del cuore - spiega l'autore **Di Bonaventura** - ha la stessa magia del primo amore ed offre quel senso di protezione che la vita sempre più caotica e vuota della società moderna nega. Da qui l'ispirazione di offrire al lettore un percorso per immagini che restituisca un affresco dei nostri luoghi per condividere quelle emozioni che hanno animato e animano le nostre passioni. Nessuno meglio di tre amici esperti di fotografia e profondi conoscitori del territorio, Giancarlo, Gianluca e Luigi, poteva fornire un aiuto migliore per tradurre in istantanee queste emozioni".*

I testi che accompagnano le immagini rappresentano la cornice narrativa che offre punti di riferimento ai lettori meno esperti e accompagnarli lungo il percorso di conoscenza del territorio, in un contesto caratterizzato da poche fonti storiche e dalla frequente incuria della memoria collettiva; i contenuti del libro tracciano i punti cardinali del comune di Fano Adriano

fondendo punti provenienti da fonti documentali formali, siti informativi e anche e soprattutto dalla tradizione orale e dalle memorie degli abitanti del luogo. Il libro ripercorre la storia del paese dell'Alta Valle del Vomano, probabilmente sorto sui resti di un antico insediamento romano da cui il nome proveniente dal termine latino "fanum" (tempio).

"Questo progetto editoriale - afferma il sindaco **Luigi Servi** - è da intendersi come viatico per andare, o forse dovremmo dire per tornare, a Fano Adriano. Questo volume bilingue riveste, infatti, un'importante valenza anche ai fini della promozione turistica del nostro territorio. Durante le festività natalizie organizzeremo anche una presentazione del volume a Fano".

Il volume è un alternarsi di panorami mozzafiato, sentieri suggestivi e un patrimonio storico-artistico di rilievo - si legge nella prefazione - custodito non solo nelle chiese, nell'eremo, nei monumenti, ma disseminato nei vicoli, sulle facciate delle case antiche, in quelle pietre che narrano di passato ma che sono la base per il nuovo racconto del futuro.

A Roma con Dante Marianacci e "Conversazioni sul cinema" di Ianieri Edizioni

The image is a promotional poster for a book presentation. At the top, there are three logos: a small one on the left, a red-bordered box with the text 'PIÙ LIBRI PIÙ LIBERI', and the 'IANIERI EDIZIONI STAND B55' logo. The main text on the poster reads: 'VENERDÌ 8 DICEMBRE 2023 ORE 18.30', 'ROMA CONVENTION CENTER LA NUVOLOLA - VIALE ASIA 25', 'SALA VENERE', 'PRESENTAZIONE DEL LIBRO', 'CONVERSAZIONI SUL CINEMA', 'TRA TEATRO, TELEVISIONE E LETTERATURA AL PASSAGGIO DEL MILLENNIO 1980-2020', 'di DANTE MARIANACCI'. Below this, it lists the participants: 'Dialogheranno con l'autore: ANGELO PIERO CAPPELLO (Direttore generale creatività del Ministero della Cultura), MASOLINO D'AMICO (Critico teatrale, traduttore e giornalista), STEFANO CHIANTINI (Regista), GIULIANA ADEZIO (Attrice)'. The moderator is 'ALESSANDRA RENZETTI (Giornalista)'. On the right, there is an image of the book cover, which features a grid of text. At the bottom, there is a small illustration of a person walking and a row of colorful books.

Locandina-8dicembre-Marianacci

Venerdì 8 dicembre alle ore 18.30 all'interno della Fiera Nazionale della piccola e media editoria **Più Libri Più Liberi** di Roma, presso la Sala Venere (Convention Center La Nuvola, in viale Asia 25) si terrà la presentazione del libro dell'abruzzese **Dante Marianacci** "**Conversazioni sul cinema tra teatro, televisione e letteratura al passaggio del millennio (1980-2020)**", pubblicato dalla casa editrice di Mario Ianieri.

Insieme all'autore del libro intervengono: **Angelo Piero Cappello**, Direttore generale creatività del Ministero della Cultura; **Masolino D'Amico**, Critico teatrale, traduttore e giornalista; il regista **Stefano Chiantini** e l'attrice **Giuliana Adezio**. Modera la giornalista

abruzzese **Alessandra Renzetti**.

“Conversazioni sul cinema” raccoglie, in ordine cronologico, (partendo dal 1980, da una intervista su Shakespeare con il celebre regista inglese David Giles, e arrivando al 2020, con un ricordo di Federico Fellini nel centenario della nascita), alcuni articoli e una trentina di interviste con personaggi del mondo del cinema, del teatro e della televisione (attori, registi, critici) e *“ci permette - come scrive Andrea Lombardinilo che ha curato la Prefazione - di entrare nel laboratorio degli artisti, di scorgerne gli anditi più riposti e le fessure meno rischiarate dai riflettori, ma rappresentano un raffinato saggio di scrittura, in cui la comunicazione assume una connotazione colloquiale per destare l'immediato interesse del lettore”*.

“Così - prosegue - l'incanto del cinema e del teatro è il frutto della convergenza di idee, intuizioni, abilità che il coro delle voci raccolte da Marianacci contribuisce a comprendere al di là delle approssimazioni interpretative della cronaca, così in voga al tempo della comunicazione liquida e visuale del nostro tempo.”

Dante Marianacci, già dirigente dell'Area della promozione culturale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, poeta, narratore, saggista e giornalista, ha pubblicato una quarantina di libri. Al cinema ha dedicato molte energie, organizzando, soprattutto in giro per il mondo, ma anche a Pescara, centinaia di incontri, convegni, rassegne, retrospettive, festival, come, a Budapest, il MittelCinemaFest - Festival centro europeo del cinema italiano, da lui fondato nel 2003 e giunto ormai alla sua XXI edizione. Questi, in ordine alfabetico, i personaggi che si incontrano in *Conversazioni sul cinema*: Alexander ADABAJAN, Giorgio ALBERTAZZI, Edmonda ALDINI, Suso CECCHI D'AMICO, Masolino D'AMICO, Bruno DE MARCHI, Roberto FAENZA, Federico FELLINI, István GÁAL, David GILES, Tonino GUERRA, Wilma LABATE, Anton Giulio MAJANO, Jiří MENZEL, Mario MONICELLI, Franco NERO, Giorgio PROSPERI, Gian Luigi RONDI, Francesco ROSI, Luciano SALCE, Maurizio SCAPARRO, Alberto SORDI, Grażyna SZAPOŁOWSKA, Omar SHARIF, Paolo TAVIANI, Ugo TOGNAZZI, Leopoldo TRIESTE, Carlo VERDONE.

Per info sui social **@ianiezedizioni**.